

3 del codice civile, sia in forza di un rapporto di lavoro dipendente – ai limiti di legge vigenti per le società non quotate controllate dal Ministero dell'economia e delle finanze. Nella successiva Assemblea del 22 dicembre 2016, il C.d.A è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 12, comma 7, dello Statuto Sociale, all'emissione di un prestito obbligazionario frazionato destinato alla quotazione in mercati regolamentati, nel limite massimo di 400 milioni di euro, ed è stato stabilito nel 20 luglio 2017 il termine per la sua emissione.

Quanto ai risultati di esercizio, il conto economico chiude con un utile (0,8 milioni di euro), in aumento (+ 17,4 per cento) rispetto a quanto registrato nell'anno precedente.

Il risultato complessivo della gestione operativa, nell'esercizio 2015, chiude con un decremento di 7,1 milioni, dovuto all'aumento delle spese amministrative (+ 9,7 milioni di euro) ed alla diminuzione dei proventi di gestione (-2,9 milioni di euro)

L'analisi dello stato patrimoniale, a raffronto con l'anno precedente, espone un aumento pari al 20,7 per cento.

Il conto economico consolidato espone un risultato negativo di 9,9 milioni che risente dei minori proventi della gestione (-7,6 milioni di euro) seppur in parte bilanciati dai maggiori utili derivanti da attività non correnti (+5,6 milioni).

Lo stato patrimoniale consolidato espone all'attivo un aumento di 168,1 milioni di euro (+10 per cento) in corrispondenza ad analogo aumento delle passività, mentre il patrimonio netto, pari nel 2015 a 759 milioni di euro, diminuisce dell'11,7 per cento rispetto all'esercizio precedente, nel 2014 in cui ammontava a 860 milioni di euro.

PAGINA BIANCA



INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

**Bilancio Civilistico
al 31.12.2015**



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Giancarlo Innocenzi BOTTI
Amministratore Delegato	Domenico ARCURI
Consiglieri	Stefano Di Stefano Barbara Luisi Emilia Maria Masiello

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Benito DI TROIA
Sindaci effettivi	Sofia PATERNOSTRO Carlo FEROCINO
Sindaci supplenti	Cinzia VINCENZI

SOCIETA' DI REVISIONE	PricewaterhouseCoopers SpA
------------------------------	----------------------------



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

INDICE

	Pag. 1
A) Quadro normativo di riferimento e operazioni societarie	Pag. 8
B) Attività della società nel corso dell'esercizio 2015	Pag. 18
C) Organizzazione e risorse umane	Pag. 64
D) Commenti alla situazione economica e patrimoniale	Pag. 70
E) Società controllate	Pag. 76
F) Partecipazioni di minoranza	Pag. 79
G) Eventi successivi	Pag. 81
H) Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 85
I) Informativa ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile comma 3	Pag. 86
L) Destinazione del risultato dell'esercizio	Pag. 87
SCHEMI DEL BILANCIO	Pag. 88
- Stato Patrimoniale	Pag. 89
- Conto Economico	Pag. 91
- Prospetto della redditività complessiva sintetico	Pag. 92
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	Pag. 93
- Rendiconto finanziario	Pag. 94
NOTA INTEGRATIVA	Pag. 95
- Parte A – Politiche Contabili	Pag. 96
- Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale	Pag. 105
- Parte C – Informazioni sul Conto Economico	Pag. 128
- Parte D – Altre informazioni	Pag. 139
- Prospetto analitico della redditività complessiva	Pag. 165
- Patrimonio netto - informazioni ai sensi dell'art. 2427 c.c. comma 7 bis	Pag. 173
ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA	Pag. 174
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81 TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI	Pag. 181
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	Pag. 184
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.14 D.LGS 27 GENNAIO 2010 N.39	Pag. 191

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO
DI AMMINISTRAZIONE**



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

PREMESSA

Signor Azionista,

il bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un utile di 806 mila euro, sostanzialmente superiore a quello dell'esercizio precedente, e malgrado il permanere di un quadro di riferimento ancora critico.

Dopo tre anni di recessione nel 2015 è iniziata una timida ripresa; l'attività economica ha registrato un'espansione di circa lo 0,7%, seppur a un ritmo che è andato calando nel corso dell'anno. Si stima che la ripresa dovrebbe rafforzarsi sia nel 2016 che nel 2017, seppur con rischi di revisione delle stime al ribasso.

Le debolezze strutturali continuano poi a frenare la capacità di crescita del Paese. La ripresa della produttività continua a stentare, a causa soprattutto del persistere di ostacoli strutturali all'allocazione efficiente delle risorse nell'economia, impedendo una sostenuta riduzione dell'elevato debito pubblico e il recupero della competitività.

Nonostante la lentezza della ripresa economica, da metà 2014 la situazione del mercato del lavoro è in miglioramento. Il ritmo della ripresa si è intensificato nel corso del 2015, anche grazie all'esonero triennale dal versamento dei contributi sociali per le nuove assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2015, anno in cui è stata varata una riforma complessiva del mercato del lavoro. L'aumento dell'occupazione si è accompagnato a una sostanziale stabilità della forza lavoro, con conseguente calo del tasso di disoccupazione, che a dicembre 2015 era all'11,4% (rispetto al massimo del 13,1% toccato nel novembre 2014). In base alle proiezioni l'occupazione dovrebbe continuare ad aumentare via via che accelererà la ripresa. Continuano comunque a preoccupare la disoccupazione di lunga durata, il rischio di esclusione dal mercato del lavoro che pesa sui giovani e la bassa partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Malgrado i recenti progressi, l'Italia consuntiva risultati peggiori rispetto alla media UE nell'accesso ai finanziamenti, nell'imposizione e nell'esecuzione dei contratti. Permangono quindi ostacoli agli investimenti nei settori fondamentali, dove le imprese continuano a essere fortemente dipendenti dalle banche, settore in cui persistono vulnerabilità.

Il protrarsi della crisi ha prodotto una oggettiva discontinuità nella politica industriale del Governo, in particolare nelle logiche di intervento indiretto sull'economia.

Nel corso del 2015 la revisione degli assetti istituzionali preposti al governo delle politiche di sviluppo e di coesione, ha offerto l'opportunità di continuare a meglio focalizzare il ruolo di Invitalia. In questo contesto il ruolo dell'Agenzia quale soggetto fondamentale per l'implementazione delle politiche di sviluppo si è ulteriormente consolidato, attraverso l'attuazione di misure, piani e programmi, ciò anche facilitando l'accesso alle risorse finanziarie comunitarie che costituiscono la fonte finanziaria primaria per l'attuazione delle politiche di sviluppo, regolate dalla nuova programmazione 2014-2020.

Le disposizioni di legge approvate hanno individuato tre diversi livelli di responsabilità nazionale, rafforzando le funzioni di programmazione e controllo distinte da quelle di attuazione. In estrema sintesi, la ripartizione delle macro-funzioni che emerge dalle disposizioni legislative ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri le funzioni di programmazione e coordinamento strategico; all'Agenzia per la Coesione territoriale il monitoraggio, l'assistenza e la valutazione; ad Invitalia l'attuazione di misure, piani e programmi di competenza nazionale ritenuti strategici dal Governo in determinati settori e ambiti territoriali. In tale ottica il 17 marzo 2016 è stato emanato il decreto del



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Presidente del Consiglio dei Ministri, concernente la definizione dei rapporti tra l'Agenzia per la coesione territoriale e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa.

Il rafforzamento del ruolo dell'Agenzia quale soggetto preposto all'accelerazione e all'attuazione di interventi strategici per lo sviluppo e la coesione territoriale si è altresì concretizzato nella qualificazione della società come "**centrale di committenza**" per la gestione degli appalti pubblici, di cui possono avvalersi le amministrazioni pubbliche titolari di interventi finanziati con risorse nazionali ed europee (art. 55 bis, D.L. n. 1/2012), e come soggetto qualificato per l'attuazione dei "**Contratti Istituzionali di Sviluppo**" (strumento per l'attuazione rafforzata degli interventi della coesione territoriale, art. 9 bis, D.L. n. 69/2013).

Nel corso del 2015 Invitalia ha operato in qualità di Centrale di Committenza per la Direzione Generale del Grande Progetto Pompei e per la Sovrintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, per le quali sono state attivate oltre 10 procedure di gara. Medesima funzione è stata svolta per il Ministero degli Interni in relazione ad interventi per l'accoglienza dei migranti e per il Comune di Casal di Principe per la realizzazione degli investimenti nella rete idrica.

Sono inoltre, numerose le sollecitazioni pervenute da Amministrazioni pubbliche centrali e da altre amministrazioni che intendono avvalersi di Invitalia, in qualità di Centrale di Committenza al fine di accelerare l'attuazione degli interventi finanziati in particolare dalle politiche di coesione territoriale, per migliorare la qualità e rendere più efficienti le proprie procedure di spesa. Nel quadro di queste attività si inseriscono quelle con il MiBACT per la realizzazione del Piano di interventi prioritari per il 2016 e quelle con il Ministero dell'Interno, per la realizzazione di strutture adeguate all'accoglienza dei migranti.

In data 17 marzo 2015, Invitalia ha inoltre stipulato con l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) un "Protocollo di azione per la vigilanza collaborativa".

E' stato firmato il 30 dicembre 2015 il **Contratto Istituzionale di Sviluppo per l'area di Taranto** (CIS Taranto), la cui attuazione è stata affidata a Invitalia. Il CIS è uno strumento negoziale che nasce per accelerare la realizzazione di interventi speciali per il miglioramento degli equilibri economici e sociali nel nostro Paese e soprattutto per assicurare la qualità della spesa pubblica nelle aree svantaggiate e nel Mezzogiorno.

All'Agenzia è stato inoltre riconosciuto il ruolo di soggetto attuatore del programma di bonifica ambientale e di rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale **nel comprensorio di Bagnoli-Coroglio**, di cui all'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164.

Alla formazione, approvazione e attuazione del relativo programma di risanamento ambientale e del documento di indirizzo strategico per la rigenerazione urbana, sono preposti un Commissario Straordinario di Governo, nominato con D.P.C.M. del 3 settembre 2015 e un Soggetto Attuatore, nominato con D.P.C.M. del 15 ottobre 2015 nell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. ("Invitalia").

Tra il Commissario Straordinario di Governo e Invitalia è stata stipulata, in data 22 dicembre 2015, la convenzione "per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni assegnate al Soggetto Attuatore dall'art. 33 del decreto legge n. 133/2014 e s.m.i. e dal D.P.C.M. del 15 ottobre 2015 per la predisposizione e attuazione del programma di risanamento ambientale e riqualificazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio".

Invitalia ha effettuato innanzitutto una ricognizione, che è partita analizzando la vasta mole di documentazione disponibile presso le diverse sedi istituzionali che hanno concorso alla evoluzione del contesto del SIN di Bagnoli Coroglio. E' poi stata data attuazione agli interventi previsti dall'ultimo



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Accordo di Programma, è stato definito un programma di massima per gli interventi di bonifica sull'intero SIN, ed è stato redatto e presentato alla Cabina di Regia governativa il programma di risanamento e rigenerazione urbana, partendo dalle norme attuative degli strumenti urbanistici in vigore, ed individuando ipotesi integrative.

Infine il Governo ha adottato in data 3 marzo 2015 un Piano di Azione denominato "**Strategia per la Banda Ultralarga**" affidando al MISE l'attuazione delle relative misure, anche avvalendosi delle sue società in house. Il piano ha l'obiettivo di massimizzare la copertura della popolazione con una connettività ad almeno 100 Mbps, con priorità per le imprese e le sedi della PA, garantendo al contempo almeno 30 Mbps al 100 per cento della popolazione.

Il 30 Aprile 2015 il Ministro dello Sviluppo Economico ha approvato l'**accordo di programma** tra MISE Invitalia ed Infratel per la realizzazione delle attività inerenti il potenziamento della rete infrastrutturale pubblica per la banda larga ed ultralarga in tutte le aree sottoutilizzate del Paese. Con la delibera CIPE 65 del 6 agosto 2015 sono stati assegnati 2,2 miliardi di euro al piano per la diffusione della banda ultralarga. Successivamente la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, l'11 febbraio 2016, ha sancito l'assegnazione di fondi PON Imprese e Competitività, POR-FESR e PSR-FEASR della programmazione 2014-20 al medesimo piano per la diffusione della banda Ultralarga.

Tenuto conto dei limiti posti dalla normativa al numero delle controllate operative e dell'esigenza di conseguire livelli di efficienza sempre maggiori anche alla luce dell'espansione di alcuni specifici ambiti di operatività dell'Agenzia si è altresì reso necessario un riassetto delle partecipazioni di controllo, che ha previsto:

- la cessione delle partecipazioni detenute nei porti turistici, attraverso una manifestazione ad evidenza pubblica organizzata in cinque lotti. La procedura si è conclusa con l'aggiudicazione di due lotti (Porto Turistico di Capri e Marina delle Grazie - Roccella Jonica), non procedendo all'aggiudicazione per Marina di Portisco ritenendo le offerte pervenute non congrue ed accettabili in relazione all'oggetto della gara, mentre per due lotti non sono pervenute offerte. Per le partecipazioni non cedute sono state attivate tutte le opportune azioni mirate ad ottenerne un'ulteriore valorizzazione al fine di poter procedere al collocamento sul mercato.
- il rilancio della controllata Strategia Italia Sgr, ora Invitalia Ventures Sgr, cui è stata affidata la gestione di un fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo. Il MISE con Decreto del 29 Gennaio 2015 ha già destinato per tale attività risorse per 50 milioni di euro a valere sul fondo per la crescita sostenibile. Tale strumento affiancherà le attività dell'Agenzia quale soggetto pubblico strategico per l'attuazione delle politiche di sostegno allo sviluppo di nuove imprese innovative (c.d. start up).
- l'accordo transattivo intervenuto con la CDP Immobiliare, per il riacquisto da parte di Invitalia della quota del 42% di Italia Turismo da questa detenuta, nonché la liquidazione di IAP avvenuta nel 2015 (vedi oltre a p. 14).

Nel 2015 è proseguita l'azione volta al contenimento dei costi delle operazioni ed alla razionalizzazione della struttura del Gruppo al fine di rendere quest'ultimo aderente alla evoluzione delle indicazioni di policy determinate da Governo e Parlamento.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia, in occasione della riunione del 29 maggio 2015, ha esaminato la situazione finanziaria aziendale, deliberando di inserire nell'ordine del giorno



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

dell'assemblea il punto «Autorizzazione all'emissione di strumenti finanziari destinati alla quotazione in mercati regolamentati ex art. 12, ultimo comma dello Statuto sociale».

Il Consiglio ha deliberato, altresì, che l'eventuale emissione dello strumento finanziario avvenga per un importo massimo di 300 milioni di euro, per una scadenza pari a 6 anni e che la stessa non determini:

- alcuna modificazione, fino alla scadenza del corrente mandato, dell'attuale trattamento economico del Presidente e dell'Amministratore Delegato, nonché dei dipendenti della Società rispetto al limite massimo retributivo previsto dall'art. 23-bis del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni);
- il venir meno della soggezione dell'Agenzia alla direttiva ministeriale concernente «Indirizzi per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza nelle società controllate o partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze».

L'Assemblea, originariamente convocata per il giorno 30 giugno 2015, in prima convocazione, e per il 23 luglio 2015, in seconda convocazione, durante l'esercizio è stata più volte aggiornata sul punto su richiesta del socio unico.

L'Agenzia, nel 2015, ha inoltre predisposto ed approvato il Bilancio Sociale con riferimento alle attività poste in essere nel 2014, illustrando i risultati e l'impatto del lavoro svolto dall'Agenzia in continuità con il percorso iniziato nel 2014. Tale percorso punta ad una comunicazione sociale trasparente e strutturata, sviluppata con e per i propri Stakeholders, attraverso l'illustrazione delle politiche di responsabilità sociale e la rendicontazione delle performance. Il documento è stato realizzato in conformità con quanto previsto dalle linee guida definite dalla GRI (Global Reporting Initiative) versione 3.1, livello di applicazione C.

Il modello organizzativo

Nel 2015 è iniziato un intenso processo di cambiamento con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dei servizi offerti, supportare la revisione del perimetro del Gruppo e l'avvio di nuovi ambiti di attività e contemporaneamente, di proseguire nella politica di valorizzazione ed efficientamento della allocazione delle risorse sulle attività.

Il recupero di efficienza è stato realizzato sia attraverso la razionalizzazione centralizzazione delle attività di staff, distinguendo tra attività di governo ed attività di servizio, sia attraverso la loro centralizzazione nella Capogruppo. In questo modo sono state create le condizioni per attivare migliori sinergie di funzionamento, ridurre gli organici impiegati in attività di supporto e orientare l'organizzazione verso la logica dei centri di competenza a supporto di tutti i business operativi del Gruppo.

Il modello organizzativo è articolato su tre aree "di line", rispettivamente dedicate alla gestione dell'offerta di sviluppo (Incentivi e Innovazione) della domanda di sviluppo (Competitività e territori) e dei programmi strategici e progetti comunitari (Programmazione comunitaria).

Con riferimento a tali aree di business, nel corso dell'anno è stato avviato un percorso finalizzato a implementare logiche di ripensamento del rapporto con il cliente e di maggiore accountability e misurabilità di produttività e servizio svolto.

Nel 2015, la riorganizzazione ha coinvolto in prima battuta la funzione Incentivi e Innovazione ed è stata orientata alla revisione del sistema di gestione dei servizi e delle commesse e al contestuale avvio di un percorso di revisione del rapporto con il "cliente impresa" ed il "cliente committente".

Nel 2016 il processo è proseguito con il coinvolgimento delle funzioni Competitività e Territori e Programmazione Comunitaria.

A partire dal mese di settembre sono state inoltre avviate tutte le attività propedeutiche all'acquisizione del programma di rilancio e valorizzazione dell'Area di Bagnoli-Coroglio per il quale è stata successivamente definita l'articolazione organizzativa, successivamente implementata nei primi mesi del 2016.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Con riferimento al Gruppo, la revisione del perimetro è stata realizzata con interventi organizzativi nelle seguenti Società:

- **Invitalia Attività Produttive:** (liquidata nel 2015 e cancellata dal Reg. delle Imprese il 14 gennaio 2016). L'assorbimento di attività e risorse della Società è stato un percorso graduale realizzato garantendo la totale continuità del servizio verso clienti e committenti.
- **Invitalia Ventures Sgr:** nata nel 2015, il suo avvio è stato supportato dal disegno di una organizzazione snella che ottiene i servizi comuni dalla Capogruppo e/o da professionisti esterni.
- **Infratel:** si è definito un percorso di grande focalizzazione sulle attività core agendo su processi, sistemi e competenze disponibili per consentire l'impegnativo scarto nel volume complessivo delle realizzazioni richieste alla Società nel 2016.

Quanto alle funzioni, alle attività ed ai meccanismi operativi delle singole aree di line, nonché di quella dedicata all'attrazione degli investimenti esteri, rimandando ai successivi capitoli della relazione l'analisi di dettaglio, appare utile richiamare le principali azioni svolte in attuazione delle più complessive strategie dell'Agenzia:

Incentivi e Innovazione

Definisce le linee di sviluppo e assicura la gestione ed attuazione del portafoglio di offerta di incentivi, agevolazioni e strumenti a sostegno delle imprese italiane e straniere, anche interpretando nuovi fabbisogni per promuovere la competitività e sostenere lo sviluppo dei sistemi imprenditoriali.

Attraverso tale funzione, l'Agenzia promuove e sostiene programmi di investimento produttivi, soprattutto nei settori innovativi e ad alto potenziale di crescita. Gestisce, per conto del Governo, la quasi totalità degli strumenti agevolativi nazionali per lo sviluppo imprenditoriale e la nascita di start up, con un'offerta articolata di servizi: dalla promozione delle opportunità, alla valutazione dei business plan, l'erogazione delle agevolazioni, il monitoraggio delle spese agevolate e la verifica dei risultati. In alcuni casi, supporta altresì il MiSE nella gestione di agevolazioni, curandone la fase valutativa e gestionale.

Competitività e Territori

Il posizionamento dell'Agenzia, quale soggetto capace di progettare, integrare e gestire il sistema di interventi e misure destinate alla crescita e allo sviluppo del paese, ha imposto il passaggio di questa funzione da fornitore di assistenza e supporto alle Amministrazioni Centrali a quello di "program manager", ovvero di gestore dell'intero percorso, dall'ideazione fino al controllo dell'attuazione, delle politiche per la competitività dei territori e il recupero dei divari territoriali.

Programmazione Comunitaria

L'Agenzia si propone come partner delle Amministrazioni centrali e regionali oltre che per le attività di Assistenza Tecnica, anche per il supporto alla partecipazione a bandi comunitari, alla gestione di azioni di affiancamento e capacity building e per l'assistenza allo sviluppo e all'attuazione della programmazione comunitaria.

A valle della soppressione dell'IPI (Istituto per la Promozione Industriale) Invitalia ha provveduto a creare un'apposita struttura organizzativa, dedicata alla sua implementazione. E' stata perciò strutturata un'articolata e completa offerta di servizi di Assistenza Tecnica che integra l'esperienza di risorse provenienti dal soppresso Istituto per la Promozione Industriale, con la tradizionale expertise nella messa a punto di misure e strumenti per l'erogazione degli incentivi.

Attrazione Investimenti Esteri



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Nel corso del 2015, pur in assenza per il quarto anno consecutivo di finanziamenti dedicati, sono proseguite le attività di attrazione investimenti, per quanto possibile, in regime di continuità rispetto a quelle realizzate nel 2014. L'Agenzia ha mantenuto infatti il proprio posizionamento sul settore IDE fornendo continuità, per quanto possibile alle attività di supporto alle imprese estere, svolgendo attività di informazione e promozione del Contratto di Sviluppo, uno dei pochi strumenti operativi in grado di sostenere concretamente investimenti provenienti dall'estero. Tale impegno sta permettendo la diffusione del contratto di sviluppo verso un numero sempre più crescente di imprese estere, con un conseguente aumento di presenze di investitori stranieri nei programmi di investimento presentati.

Composizione del Gruppo

L'Agenzia detiene il controllo delle seguenti società:

- **Infratel Italia**, che ha per oggetto la realizzazione e la gestione di infrastrutture di telecomunicazioni, in attuazione del Programma di Sviluppo della Banda Larga, Banda Ultra Larga, Catasto infrastrutture ed attività legate allo Sblocca Italia.
- **Invitalia Partecipazioni SpA**, che svolge la funzione di società "veicolo" ed è preposta perciò al completamento dei residui processi di dismissione.
- **Invitalia Ventures Sgr SpA** (ex Strategia Italia SGR), che gestisce il fondo comune di investimento mobiliare chiuso finalizzato a sostenere la realizzazione di investimenti nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo. Il Mise con Decreto del 29 Gennaio 2015 ha destinato per tale attività risorse per 50 ml a valere sul fondo per la crescita sostenibile.
- **Italia Turismo SpA** (di cui a seguito del riacquisto delle azioni CDP Immobiliare dal 24 giugno 2015 l'Agenzia è socio unico) vocata allo sviluppo di iniziative ed alla gestione di asset immobiliari nel settore turistico.

Invitalia controlla, altresì, il consorzio Garanzia Italia in Liquidazione, nonché 2 società rivenienti dalla chiusura della liquidazione di Italia Navigando (Marina di Portisco SpA e Trieste Navigando Srl).

Adempimenti ai sensi della L. 190/2012, in materia di trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 novembre 2013 l'Agenzia ha provveduto alla nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC), preposto alla predisposizione del Piano ed alle attività di verifica e controllo del rispetto delle prescrizioni in tema di anticorruzione, individuandolo nel dirigente cui è affidata la responsabilità della funzione Internal Auditing, nonché componente dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/01. Tale individuazione, oltre ad essere coerente con i requisiti dettati dalla normativa risponde alla necessità di procedere mediante l'integrazione dei presidi esistenti (Modello, Codice Etico) cercando, per quanto possibile, di evitare appesantimenti procedurali/organizzativi e ridondanze nei controlli.

Il RPC ha predisposto il Piano di Prevenzione della Corruzione, in linea con quanto disposto dalla L. 190/2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, dalle determinazioni ANAC e dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ponendo in essere le seguenti attività:

- analisi, con il supporto della funzione Organizzazione, delle aree di attività di ciascuna funzione aziendale, anche sulla base degli esiti delle recenti audit compiute e delle attività di aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex d.lgs. 231/01, con



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

l'individuazione e mappatura delle aree "a rischio reato" e delle attività "sensibili" e "strumentali" relative a ciascuna funzione aziendale;

- analisi, con il supporto del consulente penalista dell'OdV, del profilo di rischio, per ciascuna attività "sensibile", mediante individuazione dei reati potenzialmente realizzabili e delle modalità di attuazione delle condotte illecite;
- identificazione dei processi aziendali di riferimento nell'ambito dei quali devono essere previsti i controlli a presidio dei rischi individuati.

Con tale documento l'Agenzia ha dato attuazione alla Legge 190/2012 identificando e definendo le linee guida e le attività programmatiche e propedeutiche allo sviluppo e all'adozione del PPC, con l'obiettivo di implementare un Sistema di Controllo Interno e di prevenzione integrato con gli altri elementi del SCI già adottati (Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01, ecc.). E' stata colta altresì l'opportunità fornita dalla Legge stessa di introdurre nuove misure e/o rafforzare quelle esistenti, attraverso un'azione coordinata, anche con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01, nell'ottica di un effettivo ed efficace contrasto ai fenomeni di corruzione e illegalità.

Nel corso dell'anno 2015 sono state attuate buona parte delle attività previste a Piano. In particolare, è stato portato avanti il programma di adeguamento agli obblighi di trasparenza ex D.Lgs. 33/2013, avendo provveduto alla nomina di un Responsabile del Servizio di Pubblicazione dei Dati, cui è affidato il compito di raccogliere dati e informazioni da pubblicare, ed alla individuazione di Referenti interni alle diverse funzioni aziendali, preposti alla raccolta ed all'invio al citato Responsabile delle informazioni e della documentazione da divulgare. Ciò ha consentito la pubblicazione sul sito web dell'Agenzia, nella sezione "società trasparente", dei dati e informazioni richiamate dalla normativa, relativi all'organizzazione, al personale, ai bilanci, ai beneficiari delle agevolazioni, agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai bandi di gara ed ai fornitori di beni e servizi, ed alle altre attestazioni. Nell'anno, inoltre, è stata eseguita la maggior parte delle audit previste, aventi ad oggetto la corretta applicazione dei protocolli e procedure relativi ai processi maggiormente esposti a rischio reato ex lege 190/2012, nonché il monitoraggio delle attestazioni di inconfiribilità e incompatibilità rilasciate ai sensi del D.Lgs 39/2013.



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

A – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E OPERAZIONI SOCIETARIE

A.1 – Evoluzione del quadro normativo

Si elencano di seguito i principali provvedimenti normativi, emanati nel corso dell'anno 2015, relativi all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Contratti di sviluppo

Decreto Ministero dello sviluppo economico 9 dicembre 2014. Adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008.

(GU n.23 del 29 gennaio 2015)

Il decreto adegua la normativa inerente i C.D.S. al regolamento comunitario n. 651/2014 (Regolamento generale di esenzione), introducendo semplificazioni dell'iter procedurale, aumento e diversificazione dei programmi agevolabili e diminuzione del limite minimo dell'investimento (**20 milioni di euro** per tutti i programmi).

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.33. Rifinanziamento dei contratti di sviluppo del Ministero dello sviluppo economico a valere sulle risorse del fondo sviluppo e coesione programmazione 2014-2020.

(Gazzetta Ufficiale n.145 del 25 giugno 2015)

La Delibera stanza, a valere sulle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), programmazione 2014-2020, **250 milioni di euro per la misura.**

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 29 luglio 2015. Assegnazione allo strumento dei contratti di sviluppo di risorse del PON Imprese e competitività 2014-2020 FESR per il finanziamento di programmi di sviluppo localizzati nei territori delle regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

(Gazzetta Ufficiale n.223 del 25 settembre 2015)

Il Decreto assegna **300 milioni di euro** di risorse del Programma Operativo Nazionale Imprese e Competitività 2014-2020 FESR, al finanziamento dei contratti di sviluppo realizzati nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia.

Contratto istituzionale di sviluppo Taranto

Decreto Legge 5 gennaio 2015, n. 1 coordinato con la legge di conversione 4 marzo 2015, n. 20 Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della città e dell'area di Taranto.

(GU n.53 del 5 marzo 2015)

Il decreto disciplina le modalità per la sottoscrizione del Contratto istituzionale di sviluppo, che è stato successivamente firmato il 22 dicembre 2015. Il Cipe ha stanziato, il 23 dicembre 2015, risorse pari a **38,69 milioni di euro** a valere sul FSC 2014-2020. Invitalia è titolare di parte degli interventi.

Interventi per l'area di Bagnoli-Coroglio Decreto Legge 19 giugno 2015, n. 78 convertito con legge 6 agosto 2015 n.125. Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali. Disposizioni per garantire la continuità dei dispositivi di sicurezza e di controllo del territorio. Razionalizzazione delle spese del Servizio sanitario nazionale nonché norme in materia di rifiuti e di emissioni industriali.

(Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14 agosto 2015 – testo coordinato-)



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

L'articolo 11 (comma 16 quater, che modifica l'articolo 33 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n.164) **individua Invitalia, quale società in house dello Stato, come soggetto attuatore, da nominarsi con successivo DPCM per la realizzazione del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli- Coroglio.**

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 ottobre 2015. Interventi per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli - Coroglio.

(GU n.262 del 10 novembre 2015)

Il decreto nomina Invitalia soggetto attuatore per la realizzazione del programma di bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di Bagnoli- Coroglio e stabilisce i criteri e le procedure per la realizzazione degli interventi.

Decreto Legge 25 novembre 2015, n. 185 Misure urgenti per interventi nel territorio, convertito dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9.

(Gazzetta ufficiale 23 gennaio 2016, n. 18.testo coordinato)

L'art.1 del Decreto trasferisce ad Invitalia **50 milioni di euro per l'anno 2015** per la realizzazione degli interventi dell'area di Bagnoli- Coroglio.

Misure in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale (Legge n.181/89, Art. 27 D.L. 22 giugno 2012, n. 83 Convertito in L. 7 agosto 2012, n. 134.)

Delibera CIPE 30 ottobre 2014 n.40. Assegnazione di risorse ad interventi per la riqualificazione delle attività industriali e portuali e per il recupero ambientale nell'area di crisi industriale complessa di Trieste, nell'ambito del relativo accordo di programma sulla messa in sicurezza del sito

(G.U. n. 63 del 17 marzo 2015)

La Delibera stanZIA **15 milioni e quattrocentomila euro** a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020, per l'attuazione dell'Accordo di programma, del 30 gennaio 2014 da Invitalia, per la riconversione e riqualificazione dell'area di crisi industriale di Trieste.

Delibera Cipe 10 novembre 2014 n. 47. Assegnazione di risorse ad interventi per la riqualificazione e la riconversione del Polo industriale di Piombino nell'ambito dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014 concernente la messa in sicurezza del sito di bonifica di interesse nazionale. Asse I -Azione II messa in sicurezza operativa della falda e del suolo.

(GU n.65 del 19 marzo 2015)

La Delibera stanZIA **50 milioni di euro**, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014 - 2020, per l'attuazione dell'Accordo di Programma del 24 aprile 2014 sottoscritto da Invitalia, per la riqualificazione e la riconversione dell'area di crisi industriale di Piombino.

Autoimprenditorialità ed Autoimpiego (D.Lgs. n. 185/00)

Esaurimento delle risorse finanziarie disponibili concernenti le misure agevolative previste dal D.lgs. 185/00

Il comunicato in merito all'esaurimento delle risorse disponibili è stato pubblicato sulla G.U.n.183 dell'8 agosto 2015.

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 8 luglio 2015, n. 140. Regolamento recante criteri e modalità di concessione alle agevolazioni di cui al capo 01 del titolo I del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185

(G.U. n.206 del 5 settembre 2015)



Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

Il regolamento, in attuazione dell'articolo 2 del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145 (cd. "Destinazione Italia"), convertito con legge di 21 febbraio 2014, n. 9, modifica gli articoli da 1 a 7 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 (titolo I autoimprenditorialità). Il nuovo Capo 01, tra l'altro, prevede che gli incentivi siano applicabili in tutto il territorio nazionale e che i mutui agevolati per gli investimenti siano a tasso zero. Viene soppresso il contributo a fondo perduto. La compagine societaria potrà essere costituita, oltre che da giovani, anche da donne senza limite di età.

Delibera Cipe 1 Maggio 2016

Il Cipe ha assegnato **40 milioni di Euro** per il rifinanziamento dello strumento agevolativo c.d. Autoimpiego nelle regioni del Sud, che consentiranno di mettere in lavorazione le domande pervenute prima della pubblicazione nella G.U. dell'esaurimento fondi.

Agevolazioni cratere sismico Aquilano

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 14 ottobre 2015 Termini, modalità e procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali volte, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, al rafforzamento dell'attrattività e dell'offerta turistica del territorio del cratere sismico Aquilano.

(GU n.281 del 2-12-2015)

Il Decreto disciplina i termini, le modalità e le procedure per la concessione ed erogazione di agevolazioni per la realizzazione di attività imprenditoriali che, attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale, contribuiscano a rafforzare complessivamente l'attrattività e l'offerta turistica del territorio del cratere sismico Aquilano. Vengono stanziati complessivamente 12 milioni di euro. Invitalia è il soggetto attuatore della misura.

Progetto Cluster tecnologici

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.36. Assegnazione di risorse del Fondo integrativo speciale per la ricerca per il finanziamento del progetto di competenza del MIUR: "Cluster Tecnologici Nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico" - ai sensi del decreto legislativo n. 204/1998, articolo 2.

(GU n.138 del 17 giugno 2015)

La Delibera stanziava complessivamente **3 milioni di euro** a favore del MIUR per la realizzazione del progetto "Cluster tecnologici nazionali: completamento della copertura delle aree di interesse strategico". E' prevista l'assistenza tecnica di Invitalia.

Piano per il Sulcis

Delibera Cipe 20 febbraio 2015 n.31. Regione Sardegna - Piano per il Sulcis di cui alla delibera Cipe n. 93/2012. Assegnazione definitiva di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) 2007-2013.

La Delibera stanziava **127,7 milioni di euro** a favore della Regione Sardegna, a valere sul FSC 2007-2013, per la realizzazione del Piano per il Sulcis". E' prevista l'assistenza tecnica di Invitalia.

(GU n.138 del 17 giugno 2015)

Invitalia Ventures (ex Strategia Italia SG.R.)

Decreto Ministero dello Sviluppo Economico 29 gennaio 2015. Interventi per lo sviluppo di piccole e medie imprese mediante investimenti nel capitale di rischio.

(GU Serie Generale n.112 del 16 maggio 2015)

Il decreto prevede l'istituzione di un fondo comune di investimento mobiliare di tipo chiuso, Il Fondo investe esclusivamente nel capitale di rischio nelle piccole e medie ivi incluse le «start-up innovative»,